



Luna Scarlatta

# Pazza Idea. Disegnare Orizzonti

21 - 24 novembre 2024

Teatro Carmen Melis, Cagliari

## IL PROGRAMMA COMPLETO

Il Festival Pazza Idea continua nella sua indagine sulle complessità del contemporaneo in un percorso di ascolto, osservazione e ricerca, che ci possa orientare nel **Disegnare Orizzonti**.

Un plurale, a inquadrare subito e con chiarezza il desiderio di un'idea diversa di mondo globale che non sia sopraffazione, ma interconnessione tra conoscenze e patrimoni culturali.

Come possiamo immaginare un presente alternativo a quello che spesso sembra inevitabile, con le sue diseguaglianze e le sue ingiustizie a livello globale? Quale può essere il ruolo, anche sociale e collettivo, degli intellettuali e, più in generale, del lavoro culturale diffuso nella costruzione di un sentire comune, una coscienza del reale e delle sue opportunità e complessità? Offriamo spunti di confronto attraverso le idee, l'intuizione e lo spirito critico e non convenzionale delle e dei nostri ospiti: la scrittura, la scienza, il linguaggio, la tecnologia e la comunicazione, la politica e il giornalismo, le arti ci permetteranno di interrogarci sul futuro che vogliamo.

**Disegnare Orizzonti** è un progetto, un desiderio, il preciso intento di ricordarci che ancora, sempre, un'altra vita è possibile. Due parole che vivono ognuna di vita propria e stanno bene insieme, per raccontare con i nostri strumenti e con una precisa disposizione d'animo uno scenario diverso da quello che ci appare oggi ineluttabile, fatto di idee, sentimenti, perfino istinti

più nobili e più alti: la solidarietà, la pace, la creatività, la vicinanza all'essere umano e all'ambiente, l'equità.

## GIOVEDÌ 21 novembre

**h. 18:00** - Foyer del teatro Carmen Melis

**Pazza Idea. Disegnare orizzonti**

Presentazione dell'edizione 2024 del Festival Pazza Idea

A seguire

Performance di **Maria Jole Serreli**

**Presentazione in anteprima assoluta della mostra d'arte *BOOK AS ART. I libri, le artiste***

Incontro con **Simona Campus**

La mostra **BOOK AS ART. I LIBRI, LE ARTISTE**, terza tappa di un progetto pluriennale promosso dal MUACC, Museo universitario delle arti e delle culture contemporanee di Cagliari in collaborazione con la Gramma\_Epsilon Gallery di Atene, indaga la centralità assunta dal libro - inteso nella sua dimensione sia formale sia concettuale - nella ricerca artistica delle donne a partire dagli anni Settanta del Novecento, in particolare dalla seminale esposizione *Materializzazione del linguaggio*, curata da Mirella Bentivoglio nell'ambito della Biennale di Venezia del 1978. Nella terminologia istituita da Bentivoglio, anche attraverso le successive, numerose, iniziative curate nel corso degli anni Ottanta e Novanta, nel libro si sommano due universi: quello del Logos, il linguaggio, e quello di Mater, la materia: due contrapposte dimensioni, che si fondono in singolari testimonianze poetiche. Laddove Mater implica, inoltre, etimologicamente, la necessità di riflettere su un'idea antiretorica della maternità e della femminilità.

Una opportunità preziosa per riflettere su questi, e altri, orizzonti possibili per le donne e per l'umanità tutta: ancora una volta l'arte si conferma strumento potentissimo per indagare le possibilità del reale. Così la performance artistica di Maria Jole Serreli, costruita per il Festival a partire dalla sua opera presente nella mostra, è un ulteriore tassello del nostro percorso di esplorazione del contemporaneo, che parte dai libri per arrivare a disegnare orizzonti nuovi.

***BOOK AS ART. I libri, Le artiste*** è curata da Simona Campus e Paolo Cortese e presenta opere di Ketty La Rocca, della stessa Bentivoglio, di Maria Lai, Elisabetta Gut, Gisella Meo, e molte altre imprescindibili autrici della storia dell'arte contemporanea. Le opere storiche, esposte nel tempo in alcune delle più autorevoli sedi museali nazionali e internazionali, vengono messe in relazione a realizzazioni più recenti e ai lavori di artiste di generazioni successive che continuano ad

esplorare le molteplici possibilità del libro come espressione della loro arte e dell'interazione tra codice visivo e codice verbale.

In collaborazione con il **Museo MUACC - Museo universitario delle arti e delle culture contemporanee di Cagliari**

**h. 19:00 -**

### **Viaggio nel corpo**

Incontro con **Vittorio Lingiardi**

Come una visita medica, un film di fantascienza, un pomeriggio d'amore, questo è un viaggio nel corpo. Di tutti i libri sul tema, l'unico segnato da una virgola: *Corpo, umano*. Virgola che impone una pausa, respiratoria e mentale, dentro la quale cercare il proprio, di corpo, oggi al centro di mille attenzioni, ma di nessuna cura: la medicina lo scompone in oggetti parziali, la vita online lo sottrae alle relazioni toccanti, la politica lo strumentalizza.

Più in generale, la quotidianità lo sottovaluta e spesso lo dà per scontato. E se invece fosse proprio lui il principale mezzo per comprendere il mondo, il presente e forse anche le possibilità del futuro? E se fosse soltanto una questione di fiducia nelle pelle che abitiamo?

Lo psichiatra e psicoanalista Vittorio Lingiardi riporta il corpo al centro della scena e ci racconta gli organi che lo compongono - uno per uno, dal fegato al cervello, dagli occhi al cuore - con la voce della scienza e del mito, dell'arte e della letteratura. E riesce nell'impresa di restituircelo intero: «elettrico», direbbe Whitman, «vivente», direbbe Winnicott. Tutt'uno con la psiche.

Libro di riferimento: Vittorio Lingiardi, *Corpo, umano* (Einaudi, 2024)

**h. 20:00 -**

### **Lo sguardo prestato**

***Ferdinando Scianna e le sue fotografie sulle copertine dei libri***

Incontro con **Ferdinando Scianna**

Conduce **Valentina Notarberardino**

Oltre a essere il primo fotografo italiano entrato nella leggendaria agenzia Magnum Photos, Ferdinando Scianna ha un altro primato. Il suo archivio vanta circa 250 copertine di libri italiani e internazionali realizzate con le sue immagini: un numero difficile da eguagliare. Per oltre cinquanta anni le sue fotografie hanno vissuto nel nostro immaginario non solo grazie a giornali e magazine, alle sue mostre e ai suoi volumi, ma hanno anche attirato i lettori di tutto il mondo quando sono state usate come cover di romanzi e saggi in tantissimi paesi oltre che in Italia. Il suo sguardo si è prestato a presentare e raccontare storie e contesti molto diversi da quelli in cui le immagini erano state realizzate. Così Marpessa, la modella olandese protagonista di un celebre reportage negli anni '90 in Sicilia per una famosa campagna di moda, campeggia sulle copertine di libri spagnoli, svedesi e tedeschi solo per citarne alcuni.

Foto di Scianna anche per diverse edizioni non italiane della quadrilogia de L'amica geniale di Elena Ferrante, fino al recentissimo *Dimmi di te* di Chiara Gamberale (Einaudi, 2024).

Perché così tanti editori, autori, grafici e art director hanno ritenuto le fotografie di Scianna, soprattutto quelle che vengono da reportage di moda, adatte a presentare alcuni libri? Assonanza con il contenuto, criteri estetici o motivazioni altre? Cosa succede alla fotografia d'autore quando viene utilizzata per un contesto diverso rispetto a quello in cui è stata realizzata? Come vive il fotografo ogni volta questa decontestualizzazione e quali criteri adotta per approvarne o meno la scelta? Come cambia la prospettiva e il suo punto di vista quando deve scegliere la copertina di un suo libro e quando invece deve prestare il suo sguardo sul mondo per i libri degli altri?

Il maestro Ferdinando Scianna e Valentina Notarberardino, saggista ed esperta di comunicazione editoriale, propongono una accurata riflessione e possibili risposte a partire da questi interrogativi. Un viaggio attraverso libri, culture e fotografie elette in prima pagina.

**h. 21:00 -**

### **Disobbedite con generosità**

Incontro con **Sara Manfredi** del **collettivo CHEAP**

Conduce **Ester Cois**

Un incontro condotto da Ester Cois, sociologa del territorio e Delegata Pro-Rettorale per l'Uguaglianza di Genere, presidente del Comitato Unico di Garanzia e Coordinatrice del Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi di Genere (CEING) dell'Università di Cagliari, per raccontare il percorso artistico e curatoriale collettivo femminile CHEAP, nato a Bologna nel 2013 dall'intesa creativa e dalla determinazione di sei donne.

Attraverso l'uso della carta come supporto espressivo, CHEAP esplora il legame profondo tra arte, attivismo e spazio pubblico, partendo dalla città d'origine e diffondendosi a Monaco di Baviera, Roma, Padova, Parma, Modena, e firmando progetti creativi e installazioni, oltre ad essere presente nelle Accademie d'Arte e nelle Università Italiane con workshop e lecture.

Da un festival iniziale a un'esperienza più fluida e situazionista, CHEAP è da sempre permeata da energie transfemministe intersezionali e decoloniali e porta avanti progetti di arte pubblica.

Il libro è un invito a rivalutare il potere dell'arte pubblica nel modellare la nostra società contemporanea e svela i dietro le quinte di pratiche radicali, esperienze di strada formative, pensieri puntuali e aneddoti che aprono uno spiraglio sulle anime del progetto.

Scopriremo come l'arte possa trasformare le città in cui viviamo in un autentico luogo di lotta ma anche di cura del bene comune e delle comunità.

Libro di riferimento: Cheap, *Disobbedite con generosità* (Ed. People, 2023)

**h. 22:00 -**

**Proiezione del documentario “I miei anni Super 8”**

Regia di *Annie Ernaux e David Ernaux Briot*

Introduzione a cura di **Renato Chiocca**

(Francia, 2022, 61’)

Le riprese in Super8 sono silenziose: passano sul muro, o su un lenzuolo bianco, e a commentarle c'è solo il crepitio del proiettore. Annie Ernaux, premio Nobel per la Letteratura 2022, dà voce a quei silenzi sovrapponendo le proprie parole a una raccolta di filmini familiari girati da lei e suo marito tra il 1972 e il 1981. Davanti e dietro la macchina da presa, la scrittrice racconta una storia intima che, come nei suoi libri, si intreccia con la Storia collettiva. I viaggi in giro per il mondo (dal Cile di Allende all'esotico Marocco, dall'Unione Sovietica alla misteriosa Albania), la quotidianità casalinga, le fughe in campagna e le crisi della famiglia Ernaux riflettono le emozioni e le insicurezze di un'intera classe sociale nei decenni successivi al Sessantotto. E offrono una testimonianza e un punto di vista unici e insostituibili su un momento storico in cui il nostro presente affonda saldamente le sue radici.

**VENERDÌ 22 novembre**

**h.10:00 - 12:00**

**Workshop di social reading applicato alla didattica su Cesare Pavese**

a cura di **Pierluigi Vaccaneo**

Il workshop verterà sulla sperimentazione, in analogico e digitale, del social reading, la pratica di lettura condivisa riconosciuta dall'UE come una delle esperienze più interessanti di promozione della lettura a livello europeo. Con i classici della letteratura italiana apprenderemo un modo innovativo di leggere in comunità e un uso consapevole dei network sociali. I partecipanti si eserciteranno anche con Betwyll, l'app di social reading scaricabile gratuitamente per Android e IOS.

**Rivolto a:** insegnanti, educatrici, educatori, studenti e studentesse dai 14 anni in su

**Numero partecipanti:** max 100

**Libri di riferimento:** Cesare Pavese, **Fuoco grande**, **Le poesie** e **La luna e i falò**

Iscrizioni aperte fino al 20/11 compreso

PARTECIPAZIONE GRATUITA

ISCRIZIONE a [workshop.pazzaidea@gmail.com](mailto:workshop.pazzaidea@gmail.com)

**h.10:00 - 12:30**

**La teoria come luogo di guarigione.**

**Marginalità, violenza, potere e sfide educative in prospettiva intersezionale.**

a cura di **Lavinia Bianchi**

Attraverso le parole di bell hooks, pedagoga del femminismo intersezionale, viene proposta una riflessione sui temi dell'educazione di genere, della de-colonializzazione pedagogica e del tokenism, con particolare riguardo al legame tra processi di razzializzazione e subordinazione e, di riflesso, alle condizioni materiali di esistenza in una contemporaneità ancora intrisa di quel "patriarcato suprematista capitalista bianco".

Si propone un breve percorso co-costruito in cui immaginare possibili strategie *engaged* (impegnate) nei percorsi di apprendimento (dalla scuola d'infanzia all'Università) funzionali a discutere i temi di genere, razza e classe.

**Rivolto a:** insegnanti (dall'infanzia in su), studenti, studentesse, operatori sociali, educatrici, educatori

**Numero partecipanti:** max. 50

**Libro di riferimento:** **Pedagogia impegnata e decoloniale** di **Bell Hooks** (autrice), **Lavinia Bianchi** (Curatrice), (Scholé, 2024)

Iscrizioni aperte fino al 20/11 compreso

PARTECIPAZIONE GRATUITA

ISCRIZIONE a [workshop.pazzaidea@gmail.com](mailto:workshop.pazzaidea@gmail.com)

**10:30 - 12:30**

**Operazione Bestseller: strategie e segreti del successo editoriale**

a cura di **Valentina Notarberardino**

Cosa fa di un libro un libro di successo? Perché certi libri hanno successo e altri no? Perché di alcuni si capisce presto che finiranno tra i «libri dell'anno» mentre altri passano in sordina? Come arrivano gli amati tomi in libreria? Come si partecipa ai premi letterari, chi vota e, soprattutto, perché vince chi vince? Si può vivere di sola scrittura? Perché ogni anno in Italia si pubblicano così tanti titoli? Come funzionano i festival letterari e le fiere del libro? Che cosa riesce a fare un bravo libraio per il successo di un libro? Che valore hanno le recensioni e i giornali? Che impatto hanno i social? I podcast? Le trasmissioni radio e tv? Come funzionano le classifiche? Come si rilevano le vendite, e chi lo fa? Insomma: che cosa fa vendere i libri?

Partendo da esempi pratici, esperienze personali e un'analisi dettagliata di successi editoriali, il workshop guiderà i partecipanti attraverso i meccanismi, le dinamiche e i segreti dell'editoria di oggi. Si racconterà la vita materiale del libro dalla tipografia al comodino, e la vita immateriale, che talvolta può portare anche dall'anonimato alle stelle.

**Rivolto a:** a scrittori, scrittrici, editori, editrici, comunicatori, comunicatrici, lettori, lettrici e appassionati/e di editoria.

**Numero partecipanti:** 30

**Libro di riferimento:** Valentina Notarberardino, **Operazione bestseller. Dietro le quinte del successo editoriale** (Ponte alle Grazie, 2024)

Iscrizioni aperte fino al 20/11 compreso

PARTECIPAZIONE GRATUITA

ISCRIZIONE a [workshop.pazzaidea@gmail.com](mailto:workshop.pazzaidea@gmail.com)

**h. 16:00 -**

### **Il giornalismo è morto, viva il giornalismo!**

Incontro con **Arianna Ciccone**

In dialogo con **Alberto Urgu** e **Francesca Madrigali**

In un mondo in continuo cambiamento, quali sono gli scenari dell'informazione e le possibilità per il giornalismo oggi di raccontare la realtà? Dalla carta stampata al web, passando per la radio e i podcast, quali le opportunità e le difficoltà?

Un incontro con la direttrice e co-founder del Festival Internazionale del giornalismo di Perugia Arianna Ciccone, per raccontare il caso di una manifestazione che ha avvicinato il giornalismo al grande pubblico ed è diventata un punto di riferimento per tutti gli addetti ai lavori e non solo, aiutandoci negli anni a disegnare gli orizzonti presenti e futuri della contemporaneità.

**h. 17:00 -**

### **Il fuoco che ti porti dentro**

Incontro con **Antonio Franchini**

in dialogo con **Yari Selvetella**

Fiammeggiante e vulcanica, in bilico fra la risata e la lacrima, qualche volta funestata dalla vergogna, sempre in allarme: questa è la vita di Antonio con la madre Angela, una donna impossibile, animata e consumata da un "fuoco che le brucia dentro" che è difficile comprendere e tantomeno placare.

Franchini tratteggia con spietata - e spesso tenera- sincerità il ritratto indimenticabile di un personaggio fuori dal tempo, una figura quasi classica e universale: quanti di noi hanno

sperimentato la distanza siderale da un genitore, un figlio, un fratello, magari vergognandosene? Raccontando in un modo diverso il rapporto primario dell'esistenza, l'autore disegna una possibilità di emancipazione e sincerità per tutti e allo stesso tempo ci restituisce la comprensione, l'accettazione dell'insondabile, in sintesi: la vita come viene, le persone come sono e la nostra capacità di convivere con questa realtà.

Un libro che ci libera dalla vergogna del rifiuto di chi comunque amiamo, ma che soprattutto è la storia di una relazione: quella fra una madre e un figlio che si cercano e si respingono senza riuscire a detestarsi veramente.

Libro di riferimento: Antonio Franchini, *Il fuoco che ti porti dentro* (Marsilio, 2024)

**h. 18:00 -**

### **Come fanno i colombi. Risalire alla luce**

Incontro con **Giulia Caminito**

in dialogo con **Yari Selvetella**

L'infanzia, un tempo felice. Poi la giovinezza, l'età adulta, l'inevitabile confronto con il mondo, abitato da chi ce la fa sempre, o così sembra a chi comincia a rallentare, qualche volta con l'affanno di vivere. Accade così a Loris, che comincia a ripiegarsi su di sé e i messaggi d'allarme che il suo corpo gli manda, schiacciato com'è dalle insicurezze del suo lavoro e dalle contraddizioni della sua generazione, che non ha subito guerre o privazioni materiali ma ha avuto in sorte la solitudine della Rete e della precarietà. E che probabilmente è anche molto più sensibile e attenta a componenti importanti dell'esistenza come l'equilibrio fra la vita e il lavoro, il benessere mentale, le relazioni e il rapporto con il presente.

La scrittura essenziale di Caminito si apre in questo libro a una sorprendente atmosfera onirica, facendo dell'ipocondria una memorabile protagonista – la seducente e beffarda Catastrofe – e mettendo in scena tra i palazzi urbani la selva oscura in cui tutte le nostre più dolorose esperienze si muovono: noi stessi. Un libro sul potere dell'immaginazione e dell'infanzia, il romanzo di una discesa agli inferi e della risalita verso l'origine luminosa a cui tutti, se vogliamo, possiamo tornare.

Libro di riferimento: Giulia Caminito, *Il male che non c'è* (Bompiani, 2024)

**h. 19:00 -**

### **Migrazioni. Quello che gli altri non dicono**

Incontro con **Hein De Haas**

in dialogo con **Eva Garau**

Quando ci fermiamo ad osservare il presente e cerchiamo di immaginare il futuro, non possiamo eludere uno dei temi più divisivi del nostro tempo, portatore di cambiamento e opportunità: le migrazioni.

Hein de Haas, direttore dell'International Migration Institute dell'Università di Oxford, mette a



confronto gli slogan della propaganda con i dati, il punto di vista dei Paesi di destinazione con quello dei Paesi d'origine, le ragioni di chi parte e quelle di chi vede cambiare il proprio mondo. È vero che l'immigrazione è fuori controllo? Il cambiamento climatico aumenterà il numero di rifugiati? Le restrizioni riescono a limitare gli ingressi?

Lo scopo è opporsi ai falsi miti che inquinano il discorso pubblico e dotare cittadini e istituzioni di una bussola per orientarsi in una realtà complessa. Il risultato è un libro basato sui fatti, capace di gettare una luce diversa su un fenomeno sotto gli occhi di tutti, ma spesso mal compreso.

Libri di riferimento: Hein De Haas, *Migrazioni. La verità oltre alle ideologie. Dati alla mano* (Einaudi, 2024)

In collaborazione con il **Festival Marina Café Noir**

**h. 20:00 -**

**Hanno vinto i ricchi**

Incontro con **Riccardo Staglianò**

*È in corso una lotta di classe, è vero, ma è la mia classe, la classe ricca, che sta facendo la guerra, e stiamo vincendo.* (Warren Buffett).

Un incontro- performance di e con Riccardo Staglianò, giornalista e scrittore da tempo impegnato nell'analisi dei temi economici e sociali di più stretta attualità. Stavolta è il turno dei ricchi, anzi degli ultraricchi che stanno “vincendo la guerra”, complice l'ideologia liberista che ha spianato la strada allo sconcertante scenario attuale: l'Italia è l'unica nazione in cui, dal 1990 al 2020, i salari si sono ristretti del 3 per cento invece di crescere, certifica l'Ocse.

Com'è stato possibile? Attraverso una dettagliata ricostruzione della recente storia del lavoro in Italia e l'analisi di alcuni fattori - la globalizzazione e l'automazione nel calo dei salari medi, nonché il ruolo delle leggi fiscali che favoriscono i profitti aziendali a discapito dei lavoratori- si delinea lo scenario attuale: un'età dell'oro per le grandi aziende, e un percorso di affanno e ostacoli per i lavoratori. Esistono dei correttivi possibili? Possiamo ancora invertire la rotta? Quali gli strumenti per farlo, e per rinvigorire la presa di coscienza di un intero Paese?

Libro di riferimento: Riccardo Staglianò, *Hanno vinto i ricchi - Cronache da una lotta di classe* (Einaudi, 2024)

**h. 21:00 -**

**Femminismi: dalla parola all'azione**

Panel con **Lavinia Bianchi, Natascha Lusenti, Giulia Siviero**

Modera **Ester Cois**

“Le donne si tolgono dalla posizione di essere parlate da altri, partono e parlano di sé e da sé facendo della propria esperienza una misura del mondo; si sfilano le lenti che gli uomini hanno consegnato loro, mettono tra sé e il mondo un'altra donna: e scoprono sé stesse, il mondo e i loro desideri”. Una sintesi, quella di Siviero, che bene racconta la strada percorsa e ancora da percorrere per le donne che definiscono la loro presenza nel mondo, in maniera sempre più naturale e

imprescindibilmente legata all'azione e alle pratiche di affermazione di sé, da quelle più immediatamente visibili e pubbliche a quelle individuali.

Partendo dal linguaggio e arrivando alla gestione del denaro e all'indipendenza economica, e attraversando i temi dell'inclusione e della decolonizzazione, cercheremo di decifrare lo scenario di oggi e del prossimo futuro.

Libri di riferimento: *Pedagogia impegnata e decoloniale* di Bell Hooks (autrice), Lavinia Bianchi (Curatrice), (Scholé, 2024),

Natascha Lusenti, *Il coraggio di contare* (Il Saggiatore, 2024)

Giulia Siviero, *Fare femminismo* (Nottetempo, 2024)

**h. 22:00 -**

### **Insulae Songs**

Concerto di **Salvatore Maltana** (Contrabbasso – Elettronica) e **Marcello Peghin** (chitarra)

Come spesso accade un viaggio è preceduto da un desiderio di vedere e conoscere altri luoghi. Quindi si pensa ai siti da visitare, si traccia una rotta e si parte. Ed è esattamente ciò che il contrabbassista Salvatore Maltana e il chitarrista Marcello Peghin fanno in questo progetto musicale. La loro barca è in partenza dalla Sardegna e la prua punta verso il Mediterraneo, le cui acque lambiscono le sponde dei paesi che si vorrebbero visitare. L'intento è quello di scrivere nuove musiche e arrangiare composizioni della musica antica popolare delle isole del Mare Nostrum; lo fanno portando all'interno di questi temi, che spesso richiamano la danza e in altri casi momenti di canti sacri, strumenti acustici con innesti di elettronica, vestendo così di un sound moderno la musica che ormai viaggia da secoli. All'interno di questo lavoro sono presenti due suite: la prima "Mediterranean Suite" mette insieme la musica del mare della Grecia con quella della Corsica; la seconda "Sa Festa Suite" risalta i due momenti più simbolici delle feste in Sardegna: il canto sacro e il ballo. Nel repertorio di questo concerto sono presenti pezzi originali dei due musicisti e momenti in solo.

In collaborazione con il **Insulae Lab - centro di produzione musica (Associazione culturale Time in Jazz)**

## SABATO 23 novembre

10:00 - 13:00

### **Temperature**

a cura di **Fabio Magnasciutti**

Un incontro con l'illustratore Fabio Magnasciutti, che in un excursus sulla sua carriera e sull'evoluzione del suo tratto creativo aprirà uno scambio con le e i partecipanti al workshop. Come si passa dalla passione per le vignette e l'illustrazione alla professione? Quali sono le principali fonti di ispirazione? Qual è la relazione tra testo e immagine? E quale ruolo assume la satira?

Attraverso la proiezione di alcune vignette, si proverà a dare risposte a questi interrogativi, ma anche a favorire la fioritura di ulteriori domande: perché l'illustrazione e le immagini conservano nel tempo tutta la loro potenza creativa e rappresentativa, e allo stesso tempo colpiscono il cuore e l'immaginazione.

**Età destinatari:** tutte e tutti, sopra i 18 anni

**Numero partecipanti:** 25

Iscrizioni aperte fino al 20/11 compreso

PARTECIPAZIONE GRATUITA

ISCRIZIONE a [workshop.pazzaidea@gmail.com](mailto:workshop.pazzaidea@gmail.com)

h. 10:30 - 13:00

### **Al di qua dell'orizzonte**

a cura di **Ilaria Gaspari**

Cosa succederebbe se il nostro orizzonte di riferimento subisse una metamorfosi e diventasse un mondo interiore - il mondo di un quadro, un paesaggio frutto dello slancio della fantasia di chi l'ha dipinto?

Un laboratorio per allargare la prospettiva da cui guardiamo le cose provando a immaginare noi stessi dentro i mondi immaginari dell'arte. E inventarci, da quella prospettiva, un modo nuovo di guardare, o di sognare.

**Numero di partecipanti:** 25

**Rivolto a:** chi ha voglia di una scampagnata immaginaria che ribalti i riferimenti della sua immaginazione.

Iscrizioni aperte fino al 20/11 compreso

PARTECIPAZIONE GRATUITA

ISCRIZIONE a workshop.pazzaidea@gmail.com

10:00 - 12:30

### **Lasciate ogni paura voi ch'intrate**

a cura di **Mafe De Baggis, Filippo Pretolani**, con incursioni di **Pierluigi Vaccaneo**

I grandi scrittori italiani del secolo scorso - Primo Levi, Italo Calvino, Dino Buzzati - hanno raccontato le intelligenze artificiali generative immaginandole, senza paure, Calvino addirittura con "aria giuliva".

Ci prendiamo un paio d'ore insieme per fare la stessa cosa, anche senza capirne o saperne niente: un laboratorio in cui ci spogliamo delle paure sulla soglia, indossiamo un'aria giuliva e proviamo a immaginare un futuro prossimo in cui una HAI (Human Artificial Intelligence) ci aiuta a fare cose. Cosa? Lo pensiamo insieme, scrivendolo su post it, muri, lavagne, telefoni e anche nei cuori.

**Numero partecipanti:** max 30

**Rivolto a:** tutte e tutti, ma in particolare insegnanti, comunicatori, comunicatrici, autrici, autori, creativi/e, artisti/e. Non è richiesta alcuna conoscenza preliminare.

Iscrizioni aperte fino al 20/11 compreso

PARTECIPAZIONE GRATUITA

ISCRIZIONE a workshop.pazzaidea@gmail.com

**h. 12:00 -**

### **Caro amico ti scrivo. Le lettere degli scrittori a Lorenzo Mondo**

Incontro con **Pierluigi Vaccaneo** e **Silvia Boggian**

Non è un salto indietro nel tempo, quanto piuttosto una prospettiva differente, fatta di tempi ormai diventati lenti, di attese, di materia, inchiostro e profondità di pensiero: la corrispondenza epistolare può sembrare oggi un reperto archeologico, ma conserva un suo fascino invincibile. Lorenzo Mondo, uno dei più grandi critici del secondo Novecento, è stato negli anni destinatario privilegiato di molti autori in lettere che disvelano i pensieri, i rapporti interni, le idee, a volte persino le preoccupazioni e i malumori più segreti dei protagonisti della cultura italiana dell'epoca. Questo libro, curato dalla Fondazione Cesare Pavese, è una preziosa testimonianza del panorama letterario italiano dell'epoca, ma anche della personalità di tante e tanti scrittrici e scrittori che l'hanno incarnato. Attraverso le lettere, i bigliettini d'auguri, le cartoline ironiche, i messaggi affettuosi di Eugenio Montale, Mario Luzi e Umberto Eco, Natalia Ginzburg, Alberto Bevilacqua e Anna Maria Ortese, Mario Rigoni Stern, Leonardo Sciascia e Guido Ceronetti, possiamo anche noi oggi immergerci nelle questioni editoriali, lavorative ma anche private di chi i libri li pensava, li scriveva, li leggeva, in una parola: li amava.

Libro di riferimento: AA.VV., a cura della Fondazione Cesare Pavese, *Caratteri mobili. Le lettere degli scrittori a Lorenzo Mondo* (BUR, 2024)

In collaborazione con la **Fondazione Cesare Pavese**

**h. 16:00 -**

**“Ho una *crush* per la mia *bestie*”. Nuovo alfabeto per grammamanti**

Incontro con **Beatrice Cristalli** e **Vera Gheno**

Conduce **Florinda Fiamma**

*Amio, crush, cringe, chillare*: ed è subito sdegno per lo slang o i termini stranieri. Come se, cioè, la lingua italiana fosse un monolite intoccabile, purissimo. Sappiamo, invece, che è un corpo collettivo vivo e pulsante nella società e si plasma per raccontarne le evoluzioni, ed è proprio questo che continua a meravigliarci. Ma allora perché in tanti si arrabbiano davanti a un neologismo, un forestierismo o un giovanilismo?

E se fossero proprio i giovani, invece, a vivere pienamente la nostra lingua anche se non li capiamo immediatamente? Tendiamo un filo tra le generazioni per immaginare lo scenario del futuro con l'aiuto di due studiose che da anni si occupano di evoluzione del linguaggio, di meccanismi di comunicazione dei social, di differenze nelle modalità comunicative fra adulti e giovani. Perché un modo sano, sostenibile, perfino amorevole e amoroso - ma non possessivo né *grammarnazi* - di vivere la lingua è possibile.

Libri di riferimento: Beatrice Cristalli, *Dizionario per boomer. Capire le nuove generazioni* (Rizzoli, 2024)

Vera Gheno, *Grammamanti. Immaginare futuri con le parole* (Einaudi, 2024)

**h. 17:00 -**

**La reputazione: ieri, oggi, domani**

Incontro con **Daniele Chieffi** e **Ilaria Gaspari**

Conduce **Vito Biolchini**

Se essere considerati affidabili, degni di stima, insomma in qualche misura “benvoluti” è una aspirazione e forse perfino un desiderio primario di ogni essere umano, dopo la rivoluzione digitale e l'avvento dei social e degli smartphone è anche diventata una necessità sociale e lavorativa.

Oggi il concetto di reputazione può determinare il destino non più solo degli individui, ma anche di istituzioni, aziende, organizzazioni, enti, media, che infatti investono cifre elevatissime per tutelarla e gestirla; perché un post sui social, una dichiarazione fraintesa, un'accusa non provata possono innescare crisi gravissime per un'azienda, un ente, un'organizzazione, un professionista, un personaggio pubblico o anche per una semplice persona, su scala globale. Quello che succedeva ieri - una maldicenza, una frattura fra l'apparenza e l'identità, il pettegolezzo poco innocente - succede anche oggi nell'infosfera, l'ecosistema informativo in cui agiamo, dove non conta solo la realtà dei fatti, ma la percezione collettiva che si crea e si diffonde a macchia d'olio.

Un esperto di digitale e una scrittrice e filosofa insieme per parlare di reputazione, online e offline, da un punto di vista tecnico, collettivo e concreto e anche da una prospettiva socio-antropologica raccontata dalle storie dei singoli.

Libri di riferimento: Daniele Chieffi, *Crisi reputazionali ai tempi dell'infosfera. Il modello di risposta: teoria, tecniche, strategie, strumenti e il ruolo dell'IA* (Franco Angeli, 2024)

Ilaria Gaspari, *La reputazione* (Guanda, 2024)

**h. 18:00 -**

### **L'errore. Storia anomala della normalità**

Incontro con **Fabrizio Acanfora**

Conduce **Vera Gheno**

Fabrizio Acanfora, scrittore, blogger e attivista italiano, è conosciuto per la sua attività di divulgazione scientifica riguardante le neurodivergenze.

“Conoscere il linguaggio della diversità dall'interno stimola una convivenza delle differenze che vada oltre l'inclusione”: la direttrice principale dell'attività di Acanfora è esattamente quella che fa immaginare, progettare e costruire un orizzonte nuovo e possibile, che non escluda nessuno e che accolga ognuno con la propria specificità. Ma dove nasce il concetto di errore, di “divergenza” rispetto alla normalità e come cambia rispetto ai tempi e alle diverse culture? Questo libro, attraverso un excursus scientifico e storico ragionato sul concetto di errore di normalità, ci spinge a reconsiderarne il concetto e rappresenta un invito al ragionamento critico.

Libro di riferimento: Fabrizio Acanfora, *L'errore. Storia anomala della normalità* (Luiss University Press, 2024)

**h. 19:00 -**

### **La famiglia, all'improvviso**

Incontro con **Alessandro Piperno**

Conduce **Ilaria Gaspari**

Cosa succede quando in un orizzonte prevedibile e rassicurante irrompe l'imprevisto? C'è un solo tempo per i sentimenti, le relazioni, oppure tutto può sempre succedere?

Il nuovo e molto atteso romanzo di Alessandro Piperno ruota intorno ai legami familiari, ma soprattutto alla capacità di amare e amarsi, dandosi nuove possibilità per provare, nonostante tutto e nonostante sé stessi, a essere in qualche modo padri o madri.

Una occasione per riflettere e guardarci dentro, e attorno: anche se spesso l'età matura, in cui ci sembra che davvero tutto sia risolto e fermo, è statica, l'irrompere dell'infanzia con tutto il suo potenziale di saggezza e precisione può essere davvero una rivoluzione benefica.

La storia del professor Sacerdoti – romanziere, accademico e impenitente misantropo- che si vede arrivare in casa Noah, un bambino di otto anni, è raccontata con tenerezza e divertimento, perché

forse l'*aria di famiglia* è qualcosa a cui nessuno può sottrarsi o sfuggire: tanto vale affrontarla con ironia.

Libro di riferimento: Alessandro Piperno, *Aria di famiglia* (Mondadori, 2024)

**h. 20:00**

**Visus. La faccia, la Storia, i selfie**

Incontro con **Riccardo Falcinelli**

Conduce **Tommaso Pincio**

Il nostro volto è la prima cosa che vediamo ogni mattina, che ci rappresenta nel mondo esterno e nel quale noi stessi ci riconosciamo in modo inequivocabile. Ne seguiamo - e talvolta subiamo - i cambiamenti, e cerchiamo di "costruirlo" come meglio possiamo: un processo di cui l'odierno selfie è solo l'ultimo tassello, forse il più immediato ma senz'altro il meno originale.

Da Alessandro Magno a Rita Hayworth, da Elsa di Frozen al bambino della Kinder, dall'icona di Cristo fino alle foto sulle lapidi dei nostri nonni, Riccardo Falcinelli, uno dei più apprezzati graphic designer italiani, inventa una "facciologia" che ci racconta l'evoluzione della parte del corpo più soggetta ad attribuzioni di senso, ben oltre la naturalezza che le attribuiamo.

Dopo *Cromorama* e *Figure*, questo libro è un'altra opportunità di mutare il nostro sguardo su qualcosa che diamo per scontato: le facce. Nell'arte, nei film, nelle pubblicità, su TikTok e anche nello specchio ogni mattina.

Libro di riferimento: Riccardo Falcinelli, *Visus. Storie del volto dall'antichità al selfie* (Einaudi, 2024)

**h. 21:00**

**La terra, l'Emilia, la luna e altri orizzonti disegnati**

Incontro concerto con **Vasco Brondi**

Conduce **Damir Ivic**

2014-2024: Dieci anni di "Costellazioni", terzo album dell'esperienza con il moniker Le luci della centrale elettrica, uno degli album italiani più importanti degli ultimi venti anni che, insieme all'intera sua produzione, portano a considerare Vasco Brondi uno degli autori più rappresentativi della scena musicale italiana dell'ultimo millennio.

Vasco Brondi è un artista a tutto tondo, spazia su linguaggi artistici diversi e complementari: la scrittura, la poesia, il cinema, il fumetto, la pittura, la danza. Questi saranno tutti i temi oggetto del talk con il giornalista Damir Ivic, in perfetto stile Pazza Idea, cui seguirà l'attesissima esibizione live, in cui Brondi sarà accompagnato dal chitarrista Andrea "Cabeki" Faccioli.

In collaborazione con l'**Associazione culturale Time in Jazz**

## DOMENICA 24 NOVEMBRE

**h.11:30 -**

### **L'orizzonte oltre gli eventi**

Mattinata di poesia itinerante, musica e live painting

a cura di **Yari Selvetella**

Orizzonte: una linea apparente che suggerisce l'estrema profondità dell'esperienza umana e allo stesso tempo ne traccia i confini. Eppure, oltre il limite dell'universo osservabile, dove non solo la percezione inganna ma perfino l'immaginazione arranca, possono arrivare le parole, possono giungere gli echi d'un verso, nomi, suoni, respiri, a suggerire quell'infinito che non riusciamo mai pienamente ad afferrare.

La poesia porta nel nome il mito creativo (ποίησις) di altri universi possibili ed è con questa attitudine che i poeti maneggiano il presente: attraversano l'effimero ma sanno che ricordi e traumi, proiezioni e speranze, appartengono a un'unica forma, al cerchio del tempo oltre il quale solo alla parola più pura è lecito sconfinare.

E in questo viaggio che può essere commovente, terribile o entusiasmante si trova talvolta la forza per staccare lo sguardo dal corto circuito dell'attualità. Pensare e credere a un'umanità oltre la barbarie, oltre la guerra, oltre l'autodistruzione, con parole che attraversano i secoli o che sgorgano oggi stesso. Parole che dragano desideri e sentimenti, parole che duellano con il rimpianto o che sbeffeggiano il potere del luogo comune, parole che esplorano il mondo e le stelle, parole soprattutto che sanno ipotizzare un domani, parole così fragili e allo stesso tempo invincibili, forse solo frammenti di sopravvivenza al selvaggio dolore di essere donne e di essere uomini.

Come seguendo il corso di una corrente ci muoveremo negli spazi del teatro, portando voce, musica, condivisione, memoria e allegria.

Lecture di: *Carlo Antonio Angioni, Lia Careddu, Giacomo Casti, Francesco Civile, Maria Loi, Noemi Medas.*

Musiche: *Emanuele Contis, Luigi Frassetto.*

Live Painting: *Fabio Magnasciutti.*

Poesie di: *Carlo Bordini, Giuseppe Conte, Mahmoud Darwish, Milo De Angelis, Andrea Di Consoli, Luigi Di Ruscio, Umberto Fiori, Vladimir Majakoskij, Henerik Nordbrandt, Nicanor Parra, Cesare Pavese, Antonia Pozzi, Arthur Rimbaud, Amelia Rosselli, Tiziano Scarpa, Wislawa Szymborska, Antonio Veneziani, Boris Vian...*



**h.16:00 -**

**Scienza, presenza e coscienza. Un viaggio nella mente umana**

Incontro con **Giorgio Vallortigara**

Conduce **Florinda Fiamma**

Incontriamo uno degli scienziati italiani più noti a livello internazionale per le sue indagini sui meccanismi neurali della cognizione animale, che ci parlerà delle ultime scoperte sulla mente umana e la nostra sorprendente vicinanza alle “altre” creature. Un punto di vista scientifico e diverso dal solito per aprire nuovi scenari, che vanno dalla speculazione filosofica alla biologia passando per Kant e i pulcini, oggetto di studi sperimentali condotti per quasi trent’anni in parallelo con quelli sui neonati umani.

La nostra mente non è, alla nascita, una tabula rasa: l’apprendimento dall’esperienza è possibile solo se il sistema nervoso possiede in partenza una struttura atta a favorirlo. Una sapienza di cui non siamo depositari esclusivi: condividiamo schemi di comportamento, predisposizioni, emozioni, organizzazioni neurali con creature da cui ci dividono trecento milioni di anni di evoluzione. Come i piccoli dell’uomo, anche i «pulcini di Kant» cercano la mamma. Divertono, commuovono e fanno pensare.

Libro di riferimento: Giorgio Vallortigara, *Il pulcino di Kant* (Adelphi, 2023)

**h.17:00 -**

**Spiego cose, leggo gente. Dal digitale al cartaceo e ritorno**

Incontro con **Luca Sofri**

Conduce **Simone Cavagnino**

Il giornalismo può percorrere tante strade, talvolta in direzione ostinata e contraria. Nell’epoca del bombardamento di contenuti online, di piattaforme nate per l’intrattenimento che però poi diventano aggregatori di notizie, di fake news e di una crisi dei quotidiani ormai strutturale, forse è l’approfondimento la carta vincente - di più, necessaria per chi scrive ma soprattutto per chi legge. Allora può succedere che un giornale online, autorevole e noto per la sua chiarezza di contenuti e leggibilità, per la freschezza della sua proposta editoriale e per le sue firme, a un certo punto si declini nel cartaceo, addirittura con una rivista culturale che ci spiega le cose. Dal digitale al cartaceo, la strada de Il Post è lunga e piena di sorprese: ne parliamo con il direttore Luca Sofri, intervistato dal giornalista e podcaster Simone Cavagnino.

***COSE Spiegate bene** è la rivista di carta del Post, il giornale online nato nel 2010 e che ha cambiato un pezzo dell’informazione italiana. Ogni numero è dedicato a un argomento, per raccontare come funziona, di cosa si parla, quali sono le Cose da sapere e che spesso vengono date per scontate.*

**h.18:00 -**

**Grammamanti**

Monologo di **Vera Gheno**

Chi può definirsi grammamante? Chi ama la lingua in modo non violento, la studia e così comprende di doverla lasciare libera di mutare a seconda delle evoluzioni della società, cioè degli usi che le persone ne fanno ogni giorno parlando. Essere grammarnazi significa difendere la lingua chiudendosi dentro a una fortezza di certezze tanto monolitiche quanto quasi sempre esili; chi decide di abbracciare la filosofia grammamante, invece, non ha paura di abbandonare il linguapiattismo, ossia la convinzione che le parole che usiamo siano sacre, immobili e immutabili. Perché per fortuna, malgrado la volontà violenta di chi le vorrebbe sempre uguali a loro stesse, le parole cambiano: alcune si modificano, altre muoiono, ma altre ancora, nel contempo, nascono. E tutto questo dipende da noi parlanti: non c'è nessuna Accademia che possa davvero prescrivere gli usi che possiamo farne; siamo noi a deciderlo e permettere il cambiamento. È tempo di smettere di essere grammarnazi e tornare ad amare la nostra lingua, apprezzandola per quello che davvero è: uno strumento potentissimo per conoscere sé stessi e costruire la società migliore che vorremmo.

Libro di riferimento: Vera Gheno, *Grammamanti. Immaginare futuri con le parole* (Einaudi, 2024)

**h.19:00 -**

**Chiamami col mio nome. Sguardi sulla società del futuro tra cittadinanza, scuola, lingua, cultura**

Incontro con **Espérance Hakuzwimana e Saif ur Rehman Raja**

Conduce **Eva Garau**

Una scrittrice e uno scrittore giovani in un Paese vecchio, non solo anagraficamente, che sperimentano sulla propria pelle le difficoltà e le opportunità dell'incrocio fra le culture, e in questo percorso definiscono la loro identità. È uno sguardo importante sugli scenari della contemporaneità quello di Espérance Hakuzwimana e Saif ur Rehman Raja. Due prospettive differenti sul mondo: Hakuzwimana (nata in Ruanda, cresciuta a Brescia) con una guida per la scuola che sempre di più ha a che fare con una realtà multietnica e con un coro di voci di altri studenti, di altre generazioni con background migratorio; Raja (nato in Pakistan, arrivato in Italia a undici anni) con la storia di un ragazzo "troppo pakistano per gli italiani, troppo italiano per i pakistani", un apolide involontario, senza un paese che lo accolga e senza una famiglia che lo riconosca perché omosessuale, o come dice il padre, un hijra, un mezzo uomo da virilizzare a forza di botte.

Libri di riferimento: Espérance Hakuzwimana, *Tra i bianchi di scuola. Voci per un'educazione accogliente* (Einaudi, 2024)

Saif ur Rehman Raja, *Hijra* (Fandango Libri, 2024)

**h. 20:00 -**

**Indovinare i tuoi silenzi: *Quando muori resta a me***

Incontro con **Zerocalcare**

Conduce **Florinda Fiamma**

Zerocalcare è uno degli autori più amati e acclamati del panorama italiano e internazionale. Fumettista, scrittore, sceneggiatore, autore di serie Tv tratte dai suoi libri, tutto è legato da un filo conduttore: la sincerità e il cuore aperto, la capacità di intercettare sentimenti e stati d'animo che da personali spesso si fanno universali, di rappresentarli con il disegno e le parole. A partire da *Quando muori resta a me* - tra flussi di coscienza, tentativi di indovinare i silenzi e discorsi collettivi -, al Festival *Pazza Idea* un excursus nelle opere e nei progetti di un autore realmente intergenerazionale, dalla poetica emozionante e attualissima, che ha riportato il fumetto e le arti visive al centro dell'attenzione senza mai abbandonare la sensibilità sociale e civile.

Libri di riferimento: Zerocalcare, *Quando muori resta a me* (Bao Publishing, 2024), *Enciclopedia Calcareia* (Bao Publishing, 2023), *No sleep till Shengal* (Bao Publishing, 2022)

**h. 21:00 -**

**Un giorno da Psychodonna**

con **Rachele Bastregghi, Alessandro Baronciani e Mario Conte**

Introduzione di **Damir Ivic**

*Un giorno da Psychodonna* è un **concerto disegnato** che nasce dalle canzoni di *Psychodonna*, il disco di Rachele Bastregghi e dai disegni di Alessandro Baronciani. Un concerto intimistico e trascinate per voce, piano ed elettronica dove Rachele Bastregghi e Mario Conte suoneranno dal vivo mentre Alessandro Baronciani disegnerà in diretta. Lo spettacolo immagina un giorno nella vita di una ragazza che ha, finalmente, una "stanza tutta sua", un posto dove rinascere ogni mattina, rivoluzionando e inventando un nuovo Mondo possibile dopo il tramonto. Un sogno, un desiderio, un auspicio ideale per "Disegnare Orizzonti" sempre nuovi, in evoluzione e libertà.

In collaborazione con **Altrove Agenzia Creativa**

**h. 22:00 -**

**Disegnare Orizzonti**

**DJ set**

a cura di **Gian Marco Diana**

Finale di serata e chiusura del Festival con un Dj Set dedicato del musicista, autore e compositore Gian Marco Diana. Una selezione musicale ispirata all'edizione 2024: *Disegnare Orizzonti*.

## **Durante il Festival**

### **BOOK AS ART. I libri, Le artiste**

*Un progetto di MUACC Museo universitario delle arti e delle culture contemporanee, Cagliari  
e Gramma\_Epsilon Gallery, Atene*

a cura di **Simona Campus** e **Paolo Cortese**

Il Festival Pazza Idea è organizzato dall'**Associazione Luna Scarlatta** con il contributo della **Regione Autonoma della Sardegna** (Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, e Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio), del **Comune di Cagliari** (Assessorato alla Cultura e Spettacolo) e della **Fondazione di Sardegna**. **Pazza Idea fa parte della Rete Nazionale dei Presìdi del libro e ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Università di Cagliari, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali**. Fra le collaborazioni, quelle con la **Fondazione Cesare Pavese, il MUACC- Museo universitario delle arti e delle culture contemporanee e CTM Spa**.

Il Festival Pazza Idea- Disegnare Orizzonti ha anche il **patrocinio dell'Università di Cagliari**, si avvarrà della collaborazione di un "social media team" organizzato ad hoc per seguire la kermesse sulle piattaforme social e allo stesso tempo offrire una preziosa opportunità di formazione a affiancamento alle studentesse e agli studenti dell'ateneo cagliaritano.